

D E' F A T T I

V E N E T I.

LIBRO TERZO.

A R G O M E N T O.

Insolenze degli Istri represse. Comacchio, e Capodistria prese. Rivolutioni Ciuili. Saraceni ancor' in Italia infesti. Rotti, e scacciati. L'Imperator' Ottone tenta d'assediar Venetia; e muore. La Republica acquista l'Istria, e la Dalmatia, e disfa i Narentani. Batte i popoli d'Adria. Vince il Prencipe Croato. Scaccia di Grado il Patriarca d'Aquileia. Molti cambiamenti di Dogi. Ribellione de' Dalmati. Sottomessi. Origine de' Normanni. Vinti dall'Armata Veneta, e Greca. Rompono i Greci sotto Duraazzo, & i Veneti in mare. Impresa di terra Santa. L'armata della Republica vi s'incamina; Ed abbatte nell'Arcipelago la Pisana.



LIBERATASI di sua mano Venetia, e con la stessa gloria l'Italia dagli Hunni, morì Pietro Tribuno il Doge nel sommo degli applausi, che ancor cresceuano al merito suo. Orso Participatio scelto in successore trà gli altri, fu accompagnato dalle gratie del Cielo, quietando sotto lui la Republica per qualche tempo, rispettata da' Principi alieni, e da' suoi Cittadini, deposte le risse, obbedita nelle leggi, e riuerita in Maestà. Si compiacque dopo alcun'anno questo Prencipe, come hauea sempre vestita l'anima di religione, così Monaco il corpo vestirne ancora.

Venneui al Trono in sua vece Pietro Candiano secondo, figlio dell'altro di questo nome, che fu in Dalmatia, contra i Narentani combattendo, ucciso. Due insolenze insorsero nel second'anno del suo Principato, e fu la prima inferita da' Comacchiesi. Conseruaua costoro negli animi à titolo d'ingiuria, e perciò non scordata, la giustissima lor correctione, quando trasportati da vn'odio intestino, tolsero empivamente al fratello del Doge la vita. Dieronò il veneno alla fede promessa, e diuenuti di nuouo gli stessi, che furono, s'erano restituiti alle

Orso Participatio Doge.

930

Pietro Candiano secondo Doge.